LIVORNO - L'approvazione è prevista per oggi

Il «piano del traffico» è arrivato in Consiglio

La relazione dell'assessore e il lungo dibattito - La Democrazia cristiana prende le distanze - Una nota della Confesercenti - Quali sono le novità che produrrà questo qualificato provvedimento



LIVORNO - Dopo mesi di 1 estenuanti consultazioni e di assurde polemiche finalmente la discussione sul piano del traffico è stata affrontata ieri in consiglio comunale. Alla dettagliata relazione dell'assessore Lala (PSI) e seguita i e snellire il traffico urbano che ha monopolizzato interamente la prima giornata di lavori del consiglio. Per oggi è prevista la definitiva approvazione del piano, e quindi l'inizio di una nuova fase di consultazioni e dibattiti, che | reddito nazionale, l'uso irraprenderanno in esame dati ¹

certi di sperimentazione e non l'ormai logora « filosofia dei

Il Piano del traffico è stato studiato per la necessità di soddisfare due esigen ze: quella di regolamentare e quella di privilegiare il trasporto pubblico nei confronti di quello privato. Corrisponde cioè ad una precisa logi ca di programmazione. Il costo del trasporto incide per il 30 per cento sul

zionale del mezzo privato pro-

duce forti indici di inquinamento e pericolose conseguenze per la salute dei cittadini. La proposta del piano parte anche dalla necessità di arginare gli effetti deteriori di

queste due realtà. Ma come? Innanzitutto con una regolamentazione distin-Quelle del centro cittadino comprese nel pentagono del Buontalenti e nel vicino quartiere di Venezia, saranno interessate da una più rigida regolamentazione della sosta i metizzerà la troppo blanda e della circolazione. Per le zo- 'volontà di intervento.

Sembra più ovvio dedurre.

alla **salute d**ei cittadini. Un giudizio positivo sul piano è invece stato espresso dalla Confesercenti. In un comunicato si riconosce l'obbiettiva necessità di un piano che, senza ledere legittimi interessi delle categorie commerciali. agevoli le condizioni della mobilità dei cittadini e consenta una migliore qualità della vita nella città. Si sono ridotte di tono le polemiche delle scorse settimane -- osserva la Confesercenti — frutto in primo luogo della volontà di alcune forze di strumentalizzare la questione del traffico per fini politici che niente hanno a che vedere con la difesa della categoria, ma fruto enche di obblettivi pro-pleni di informazione e di

tematica del piano.

Manifestazione contro lo Scià

LIVORNO -- Oggi pomeriggio alle ore 18 nella Sala Maggiore del palazzo della Provincia di Livorno, si terrà una manifestazione pubblica di protesta contro le repressioni, i massacri e le carcerazioni avvenute in questi giorni in Iran. La mani festazione è stata indetta dal comitato permanente antifascista che. come è noto riunisce le forze politiche economiche e sociali della città. Sempre per la giornata di oggi le organizzazioni del lavoratori hanno promosso una sospensione di dieci minuti di tutte le attività invorative a fine turno. A sostegno della manifestazione è stata ripresa infine la decisione di sospendere per le ore 18 i lavori del consiglio comunale.

ne dei borghi, immediatamente adiacenti, è invece prevista una libera circolazione del traffico, con regolamentazione delle soste a fasce orarie. La definizione partico lareggiata delle norme di accesso e degli orari zara com pletata in fase di attuazione viene interpretato da alcuni come una voluta dimenticanza (tesa a legittimare ipotetiche azioni di forza) da altri è ritenuto un paravento che mi-

Il caso della « Unoaerre » dove si discute un piano di sviluppo

C'È UNA FABBRICA AD AREZZO CHE CONTINUA AD INVESTIRE

Un solo neo per i sindacati: l'occupazione - Vertenza aperta sul ripristino del turn-over L'accordo tra le parti sembra ormai vicino - Il discorso sull'organizzazione e il cottimo

nera» della famiglia degli industriali aretini. Non minaccia chiusure né licenziamenti, né cassa integrazione. Organizzazioni sindacali e direzione azlendale stanno anzi discutendo degli aumenti degli organici, della diversificazione produttiva, della ristrutturazione di alcuni settori. Il tutto in una cornice chiaramente d'oro, consisten te in sei miliardi di investimenti. La azienda è la UnoAR meglio conosciuta come Goria Zucchi. Fabbrica orafa, quasi 1400 addetti, due stabilimenti con il marchio rentina e di Capolona, ed una serie, quasi 200, di piccole fabbriche satelliti che vivono della sua luce riflessa. A fine febbraio la direzione aziendale ha presentato un piano di investimenti, indicando il futuro della « UnoAR »: mantenimento del mercato degli e laborati d'oro e d'argento nel quale opera da 50 anni; ricerche di produzione alterdivisionalizzazione della fabbrica, creazione cioè al suo interno di più centri autonomi, ciascuno con un proprio bilancio, profitti e perdite. Un plano questo che. Iliste speciali previste dalla

sindacali, ha un punto debole e cloè la questione dell'occupazione. Il documento dell'azienda, dice il consiglio di tabbrica. da questo punto di vista è assolutamente insufficiente. Ogni ipotesi di sviluppo deve essere collegata, secondo noi, anche a un incremento del livelli occupazionali. La di-

scussione in questi mesi è andata avanti e pare che adesso un accordo sia prossi mo. L'azienda si impegnerà cioè a non bloccare il turnoover ma addirittura ad innal zare il livello degli organici. Non sarà una gran cosa dicono al consiglio di fabbrica - ma rimane il fatto che alla « UnoAR », ogni anno, ci sono 40-50 rimpiazzi, che non significano nuovi posti di lavoro ma per lo meno 40 50 goccia nel mare ma un piccolo segno di vitalità per l'economia aretina. I sindacati hanno precisato

che per il rimpiazzo del turn over ai nuovi livelli. le assunzioni future del gruppo dovranno essere effettuate ricorrendo in prevalenza alle

secondo le organizzazioni i legge 285. Anche questo è un i gruppi omogenei, lavoratori segno della maturità e della consapevolezza politica della classe operaia, come quella « UnoAR », ritenuta spesso aristocrazia operaia a-

Altre due questioni centrali in discussione sono quelle dell'organizzazione del lavoro e del cottimo. Organizzazione del lavoro: tanto la direzione della fabbrica quanto l'organizzazione sindacale puntano sui « gruppi omogenei ». Gruppi di operai che lavorano quasi interamente il prodotto. I vantaggi dei gruppi omogenei consistono nella riduzione del lavoro ripetitivo e alienante, nell'acquisizione di una maggiore proquesti gruppi siano autogestiomogenei, con un gruppo ventina. Comunque c'è la volontà di proseguire Cottimo. In azienda esistono tre diverse realtà rispetto

fessionalità, grazie alla rotazione da una mansione all'altra, ed una minore esposizione ai rischi. Il consiglio di fabbrica intende anche che ti. Finora è stata tentata qualche esperienza di gruppi ristretto di operai circa una

a questo: linee a cottimo.

Claudio Repek

ad economia. Lo scopo della

revisione del cottimo, chiesta

dal consiglio di fabbrica, è

diverse realtà, considerando

che per la struttura azienda-

le, sono tutte strettamente

legate alla produzione e ai

suoi risultati. Sulla base di

queste considerazioni, il con-

la media mensile del cottimo

di stabilimento venga garan-

rai e impiegati) a economia

e a quei lavoratori, che pur

essendo à cottimo, non rag-

giungono il rendimento me-

dio. Per i lavoratori a cotti-

mo che realizzino rendimento

superiore alla media di stabi-

rimarrebbe invariato. Su

questi problemi un accordo

sembra destinato a realizzar-

si, mentre su altri (divisiona-

discussione è ancora aperta.

Comunque, dopo che qualche

giorno fa si era presentata la

prospettiva della rottura del-

quello di conciliare queste

invece, che questa deficienza rappresenta proprio uno dei caratteri maggiormente positivi del piano. La graduale definizione di certe norme, permetterà di realizzare provvedimenti in un quadro di sperimentalità e di flessibilità, attraverso costanti verifiche con i cittadini e le categorie economiche interessate. E ci

sembra che questa volontà espressa dagli amministratori non abbia bisogno di ulteriori garanzie. Già in questi ultimi mesi, infatti, dopo incontri con le categorie inte ressate sono stati approfondi ti e specificati alcuni punti che erano già presenti, im plicitamente nel regolamento trasmesso in occasione del consiglio comunale del 20 luglio (data in cui la discussione del piano fu rimandata su richiesta della DC). I primi interventi di leri si sono rivelati molto critici nei confronti del piano, anche se fondati su argomentazioni in consistenti e marginali. Ai

missini e demonazionali, che da sempre hanno manifestato la loro ostilità, si sono aggiunti i democristiani. Marto rano ha esternato la sua per plessità, sulla competenza giuridica del consiglio ad approvare il piano; Paolini ha invece avanzato dubbi sui danni che il piano provocherebbe

comprensione della complessa

Il rapporto franco e serrato, ma assai produttivo, con l'amministrazione comunale non solo ha consentito la piena soluzione di molte delle questioni poste dalle categorie, ma ha rappresentato il presupposto per un ulteriore e concreto lavoro comune nella importantissima Tase della gestione del piano. Questa gestione comune del piano, su cui vi è l'impegno dell'amministrazione comunale, che del resto è l'elemento caratterizzante il metodo di attuazione del piano, rappresenta la più siglio di fabbrica chiede che ampia garanzia per una ri gorosa e puntuale azione di difesa delle categorie. Poichè in questo modo la garanzia non sta tanto nelle parole o nelle cartografie, ma in noi stessi - osserva la Confesercenti - nella capacità che le associazioni di categoria insieme con i commercianti. gli limento. l'attuale meccanismo ambulanti i benzinai interessati, sapranno dimostrare nell'individuare i problemi e capire le difficoltà proporre e lizzazione, diversificazione) la sostenere le modifiche necessarie. Questa proposta di impegno, di partecipazione, di lavoro - conclude la Confesercenti - è l'unico modo di una loro conclusione in serio e concreto di fare il proprio dovere di sindacato.

Domani si terrà a Lucca il coordinamento regionale

I sindacati chiedono precisi impegni per il gruppo Alivar

Parteciperanno anche le organizzazioni del settore alimentare e agricolo - I progetti dell'azienda in fatto di investimenti, occupazione e produzione lasciano molti dubbi

Alla Fiera degli uccelli di Siena

Due milioni in contanti per il merlo tutto d'oro

L'acquirente è voluto rimanere in incognito - Un tordo valutato 700 mila lire - Mancano gli uccelli da richiamo: i prezzi sono andati alle stelle

SIENA — Se qualcuno finisse per mangiarselo ad un banchetto, il merlo che è stato venduto l'altro ieri, si vedrebbe presentare un conto parecchio salato. Alla XXIII Fiera degli Uccelli che si è svolta nella giornata di mercoledi scorso nella Fortezza Medicea un merlo da richiamo è stato venduto per la bellezza di due milioni di lire ad un facoltoso amatore. L'acquirente è rimasto ignoto ed ogni possibile quesito in merito va a stamparsi su un muro di omertà che circonda la vicenda. La notizia, comunque, è seriamente fondata.

Ma il merlo in questione non è stato l'unico volatile a tutto d'oro » presente alla fiera. Un tordo è stato infatti valutato 700 mila lire senza però che si facesse avanti nessuno acquirente. I prezzi, da definire veramente folli, sembra siano dovuti alla pressoché totale latitanza di mercati: infatti chi dispone di esemplari super-quotati se li tiene ben stretti e, d'altro canto, non è che lo stuolo degli acquirenti possibili

La Fiera degli Uccelli che ha visto la partecipazione di numerosi appassionati del settore si divideva in due branche: quello degli uccelli da richiamo per la caccia e quello degli uccelli da gara. E le vendite cominciate alle 4.30 del mattino sono state subito massicce. Per quanto riguarda i prezzi delle passere quelli minimi sono stati di 14.000 lire, per i fringuelli si è andati da un minimo di 50 mila fino a 110 mila lire, per le civette la quotazione era intorno alle 45 mila lire men-

tre per i tordi oscillava dalle 90 mila lire alle 130 mila Se un cacciatore avesse voluto crearsi una batteria completa di uccelli da richiamo avrebbe dovuto pagare una cifra che si aggira sulle 700 mila lire. Si fa notare che questi animali hanno bisogno di molte cure ogni giorno e portano via molto tempo. Oltre alle contrattazioni si sono anche tenute alcune gare di canto che hanno visto la presenza di un centinaio di vecelli: fringuelli, merli, tordi bottacci, sasselli provenienti anche da fuori della Toscana, che sono state molto

Viene attuato integralmente l'accordo sulla mezz'ora

Scatta lunedì il nuovo orario

per i turnisti della Piaggio

Interessa quattromila operai del primo e secondo turno - Re-

sta aperto il problema della notte per i cento lavoratori del-

l'officina verniciature - Cambiano gli orari dei servizi pubblici

PONTEDERA — Lunedi ver- i lavoratori. Per questa officina i e al recupero di eventuali

lizzare un nuovo impianto che

consentira l'aliminazione dei

turno di pette. Tali impianti

metà del 1979. In fabbrica

ci sono già state delle ferma-

te di protesta per evitare il

turno di notte e c'è stato un

serrato confronto fra la di-

rezione e il consiglio di fab-

Il consiglio di fabbrica ha

diffuso un comunicato in cui

riassume le proposte avan-

zate e ribadisce che possono

essere trovate soluzioni al-

ternative evitando un allarga-

mento del turno di notte, a În-

fatti - precisa il comunicato

è possibile con le assun-

zioni che l'azienda si è di-

chiarata disponibile ad effet-

tuare, garantire ai lavora-

di squadre di scorrimento, il

la refezione senza pregiudi-

"catena scatti" potrebbe far

saranno pronti solo verso la

sono in cerso lavori per rea-

LUCCA - Sabato prossimo si tiene a Lucca la riunione del coordinamento del gruppo Bertolli per la Toscana; 'incontro promosso dalla FULC regionale - ma vi parteciperanno anche la Filia e la Federbraccianti, per lo stretto rapporto col settore alimentare e con l'agricoltura - servirà ad una verifica dello stato di attuazione dell'accordo del febbraio scorso negli stabilimenti di Lucca, Livorno e Castellina. Nell'incontro di sabato — a cui seguiranno contatti e riunioni del coordinamento nazionale Alivar - i sindacati si ripropongono di metter a punto una linea che, attraverso il coinvolgimento della Regione, inquadri il gruppo Alivar nel piano agro-indu-

striale con precisi impegni su

produzione, investimenti, oc-

cupazione. Le vicende degli ultimi au ni della Bertolli di Lucca sono abbastanza significative e confermano i gravi dubbi che sulla strategia del gruppo hanno riproposto anche le recenti manovre in borsa che hanno portato quasi al 50 per cento delle azioni il privato Fossati, proprietario della Star. La Bertolli infatti, assieme alla Pavesi, alla De Rica, alla Bellentani, alla Cipas, apparticue all'Alivar che ha come azionista di maggioranza la SME, a capitale pubblico. Sul ruolo del capitale pubblico, il sindacato e i lavoratori sono critici: « Anche in passato — dicono alcuni del consiglio di fabbrica - le scelte sono state spesso affidate al privato Fossati che ovviamente faceva i propri interessi; le

preoccupazioni sono tanto

scarti lavorando comunque su

Alcuni membri del consi-

glio di fabbrica hanno riba-

dito la posizione sindacale.

« L'azienda — hanno detto —

non può risolvere i propri

problemi proponendo solo e-

sclusivamente il turno di not-

te e dovrà considerare at-

tentamente le proposte che

abbiamo formulato poiche al-

l'interno di queste esiste la

soluzione ai problemi dell'a-

zienda e dei lavoratori. Le

difficoltà che si registrano nel

confronti della verniciatura

possono essere superate po-

sitivamente. In questa occa-

sione verrà messa alla prova

la volontà della direzione del-

la Piaggio di affrontare i pro-

blemi produttivi che possono

presentarsi in tutte le offi-

cine con la disponibilità a

ricercare soluzioni che si in-

quadrino in una corretta ap-

plicazione dell'accordo della

mezz'ora e della partecipa-

zione sindacale alla direzione

maggiori ora perché il suo peso azionario è aumentato». In due anni gli implegati alla Bertolli di Lucca sono passati da 170 a poco più di novanta: 46 a part-time e una cinquantina a tempo pieno. Gran parte degli uffici - che curavano l'amministra zione di quasi tutte le azien de del gruppo — sono stati spostati a Novara con la pretesa di compiere una razio nalizzazione. « In realtà — di ce un'impiegata - le cose ora vanno molto peggio e a Novara, ce lo dicono i nostri colleghi e vediamo anche dei riflessi su di noi, si la vora nel caos >.

In difesa del posto di la voro e per contrattare la mpbilità e chiedere impegni di sviluppo di nuove produzioni, iniziò una lotta nel novembre scorso, che si concluse, dopo momenti aspri -- ci fu anche un ricorso al pretore contro 4 trasferimenti — con l'accordo di febbraio,

L'azienda si impegnava a mantenere 71 posti di impiegato, spostandoli da via Cavour a Sorbano dov'è lo stabilimento, ad incentivare spo stamenti volontari a Novara. ad assorbire il personale esu berante con il realizzarsi di tre progetti su cui l'Alivar, con il pretesto della concorrenza, ha mantenuto un certo mistero. Oltre all'olio di girasole, the potrebbe avere sitive conseguenze per l'agricoltura maremmana, e ad un altro olio dietetico, non si conosce infatti il terzo progetto (ma esiste?).

Ci sono infatti - ne parliamo con Umberto Franchi, segretario lucchese dei chimici CGIL - altri precedenti di nuove lavorazioni promesse e mai avviate. Per esempio la sperimentazione della maionese, poi «bruciata» sul mercato da un prodotto analogo della Star di Fossati. Ancora più emblematica la vicenda dell'aceto: fu anche acquistato il macchinario

— vari milioni — ma è ancora nei cortili, ricoperto di ruggine, ili pericolo e che a Lucea si sia ancora in piena fase di ridimensionamento. I problemi sono molti - dice Franchi — e non riguardano solo Lucca, ma sono co-

muni anche agli stabiilmenti di Livorno e di Castellina: mentre di analoghi ne hanno le altre aziende dell'Alivar. La riunione del coordinamento di sabato prossimo sarà quindi solo un primo momento a cui seguiranno incontri e iniziative a livello nazionale per costringere il gruppo (che è a maggioranza pubblica) a fare scelte chiare nell'ambito del piano agro industriale.

Auguri

A Rina Buoncompagni che comple 75 anni le compagne di Arezzo fanno tantissimi au guri con affetto e con grande ammirazione per ciò che concretamente e personalmente ha insegnato. Il contributo che Rina ha dato e da tuttora al movimento operaio e al movimento delle donne, con giola profonda. proviene da una chiarezza di oblettivi e dal proprio corag blemi senza separazioni dal politico al privato. Per questo Rina è la prù giovane compagna della com missione femminile di Arez-

Un altro intervento sulla vita culturale a Livorno

Sguardo alla storia per capire l'oggi

Nel dibattito apertosi a Livorno sui problemi della cultura, subito dopo la diffusione del documento del comitato cittadino del PCI, interviene oggi il compagno Luciano Ferrari, responsabile della commissione

missine Cutturale del Comitato Cittadino, ma per affrontare l'esigenza, emersa dal la cultura livornese sienta ad città. Se tuttavia la natura dibattito, di uscire dal generico, sento la necessita di in 👌 dei terri nazionali, non riu-Che cosa significa uscire dal generico? Molto probabilmente individuare le cause ! della difficoltà di certa ciasse politica e intellettuale livornese a promuovere cultura oggi, significa inoltre chie dersi che cosa abbia rappresentato la Casa della Cultura degli anni '50 (per esempio) quella fu cultura di alcuni

compito infatti della Com-

intellettuali che « andavano terso il popolo» ed indutduare infine le ragioni per cui gli intellettuali del dopoguerra (alcuni dei quali di non hanno riesso «radici culturali » nella nostra citta E ancora, per la storia più recente, perche si ha l'im-

Non per concludere, satà i figli del '68, non riescono ad uscire dalla dimensione politica per esprimere una linea culturale? Perche in generale | pea e levantina della nostra individuare una traduzione l scendo quindi ad adattarli allo specifico del nostro territorio, senza cadere peraltro nel municipalismo? Quale rapporto esiste tra Livorno e la Toscana?

Indietro nel tempo

significa evidentemente tornare indictro nel tempo non per semplice gusto di ricerca fine a se stessa ma per individuare i filoni storico, economico, culturali che ancora condizionano le scelte e non scelte attuali. Ed allora, senza avere la pretesa di e- ; lencarli tutti, potremmo sua crisi (acuta alla fine depressine che dagli anni '60 in | chiederei intanto, per affron- | gli anni '60) e la produzione poi la crisi culturale nella i tarne alcuni, che cosa abbia culturale? Perchè la borghecittà si sia acuita? Forse è l'rappresentato Livorno in sia industriale livornese non mancata una riflessione ap-profondita sul '68' Perchè in no alcuni) Livorno abbia turali » (penso agli Orlando)? fatti i giovani intellettuali, i rappresentato un « polo » ra- i Che significato puo avere per

dicale, espressione degli interessi dei ceti popolari precocemente emergenti, grazie al porto franco, quindi centio di relazioni internazionali. che hanno fortemente caratterizzato la fisionomia europortuale della città abbia porativi tali da far corrispondere a posizioni politiche avanzate un arroccamento e chiusura cuiturale. Tale caralteristica sarebbe allora passata come un filo rosso fino ad oggi? Come superare allora questa contraddizione « storica »? Puo un'analisi di questo tipo servire da strumento per una corretta lettura della cultura invornese del-Rispondere a questi quesiti : 1'800, da Guerrazzi a Fattori' Se cultura, economia e politica, costituiscono un in-

rizzato la cultura livornese? treccio (non meccanico) bisognerebbe domandarci quale rapporto si è infine creato e come il moderatismo totra la suppressione del Porto franco subito dopo l'unità, il mocrazia Cristiana? nascere della industria livernese, il suo svilupparsi, la la discussione inizierebbe a divenire storica (forse per ora con poche certezze) per

al tessuto sociale e la realtà i sente richtedono un'analisi politica il carattere terziario rigorosa di una crisi le cui dell'economia livornese? In dimensioni non sono ancora questa trasformazione che apprezzabili, poichè l'econocosa ha rappresentato la loimia a carattere terziario cota per la difesa del Cantiere? me quella livornese, risente con ritardo degli effetti della crisi, uscire dalla crist può significare e deve significare una « presenza » nuova della socio-culturale , una cultura che rie sca ad essere autonoma e Se anche da parte cattolica non separata dalla politica, si sente la necessita di prenin un sapporto insomma in dere coscienza della propria cui « la politica esige sempre entità socio-culturale, religio più la presenza della cultura

sa nella città isi veda l'inie della scienza e per cui ziativa del vescovo), viene da scienza e cultura acquistano domandarsi come si caratteuna sempre più marcata dirizzi la comunità cattolica a mensione sociale n Livorno, differenziata, per-In questa accezione della meabile in parte al a dissenso cultura dorremmo allora florentino r, aperta al dialodomandarci irischiando, infigo, ma chiusa per altri versi ne, di essere troppo curiosi) e problemi. Che tipo di intel- i se e ancora utile che l'ecolettuali cattolici ha caratte-Fino a che punto ispostando il discorso sul piano politico) scano ha influenzato la De-Molto probabilmente è su questo arco di problemi che

sente. Ed i problemi del pre-

nomia livornese si abbandoni al « flusso nazionale » senza trovare momenti di elaborazione autonoma in relozione alla propria specificità, rinunciando a fazionalizzare quindi l'utilizzo di risorse e intelligenze in un rapporto stretto tra scuola, istituti di programmazione economica (Camera di Commercio, per esempio) e il mondo del lafornire elementi utili alla soluzione dei problemi del pre-

Luciano Ferrari ODEON: La febbre del sabato sera MIGNON: La stangata

I CINEMA IN TOSCANA COLLE VAL D'ELSA del male 5. AGOSTINO: L'uomo venuto dal-

vi orari della mensa hanno i tori, attraverso la formazione

nuove esiscoze dell'orario di I godimento della mezz'ora per

il problema del turno di notte | care la produzione, soluzione

dell'effama di verniciatura che con l'uso elastico della

plessivamente un centinaio di I fronte alle esigenze produttive

ORBETELLO SUPERCINEMA: Agente 007 s ye solo due volte PORTOFERRAIO ASTRA: Per ch. suona la campana PIETRI: La battaglia d. Modway ROSIGNANO SOLVAY

LIVORNO GRANDE: Coma profondo METROPOLITAN: Crazy Horse MODERNO: La sodatessa a e grand: manovie LAZZERI: Doman., La fabbra del l sabato sera GROSSETO

EUROPA (1) - Capitano Nemo mis-

CINEMA SOLVAY: Panico nello

ARENA SOLVAY: Tax. dr.ver

rà attuato integralmente per

i 4 mila operai turnisti della

Piaggio il nuovo orario pre-

visto a seguito dell'accordo

sulla mezz'ora per i turnisti.

Già dal 4 settembre la mag-

gioranza dei turnisti effettua

il nuovo orario che rappre-

senta un sensibile migliora-

mento delle condizioni di la-

voro. Si tratta infatti in pra-

tica di una riduzione di 45

minuti della permanenza in

fabbrica per cui il primo tur-

no esce alle 14 invece che

alle 11.45 e il secondo turno

alle 22 invece che alle 22.30.

Nello stesso tempo anche tutti

i serivizi pubblici di linea da

lunedi attueranno i nuovi ora-

ri per cui i pendolari saranno

in grado di rientrare in sede

In questa prima fase i nuo-

consentito di far fronte alle

lavoro. Resta invece aperto

dell'Are che interessa com-

con un notevole anticipo

sion attentiche EUROPA (2): L'ultimo velzet MARRACINI: Una donna, due passioni ODEON: La calda best.a SPLENDOR: Le tebbre del sabato AREZZO SUPERCINEMA: La liceale nella

classe dei ripetenti. POLITEAMA: Saturday night TRIONFO: (nuovo programma) CORSO: Colpo grosso a 30 metri soff acqua ODEON: Porci con le al. ASTRA: La maledizione ARISTON: Così come sei ITALIA: Crazy Horse

NUOVO: Dave osano le aquie

TEATRO DEL POPOLO: L'Idolo AMBRA: Pomi d'ottone e manici di scopa
GARISALDI: L'u'timo valzer ODEON: (nuozo programma) POLITEAMA: Swarm Incomba CENTRALE: 2001: od'ssea nello

> ARISTON: Flesh BORSI D'ESSAI: Sabato, Superxti-PARADISO: (nuo o programma) MODERNO: Sabaro, Le regezze da ginecologo CONTROLUCE: Sabato, American Graffiti PERLA: L'etrusco ucc de ancora BOITO: Mondo di notta EDEN: Coma profondo

> > **VIAREGGIO**

EDEN: Il magnate greco SUPERCINEMA: Facc'amo l'amore con allegria EOLO: Paperino Story ODEON: Casi come sa GOLDONI: (riposo) MODERNO: Lamant.de POLITEAMA: Primo amore

MIGNON: He di MODERNO: La soldatessa al e grand, manovre CENTRALE: All'ombra delle piram'd. ASTRA: I glorni dell'orca PANTERA: Formula 1, la lebbre della valocità
EUROPA (S. Vito): Blus Haway MONTECATINE

KURSAAL TEATRO: Compagnia Teatrale in « Cin cin la » EXCELSIOR: Sesso matto ADRIANO: Emanuelle e le porno notti KURSAAL GIARDINO: A. 007 dalla Russ'a con amore

MASSA CARRARA

MARCONI: Italia uit mo atto GARIBALDI: Sex ex.bit.on

OLIMPIA: (r.poso)

POGGIBONSI (Siena)

ROMA: Le azventure di Barbapapa GLOBO: Grazie a Dio è venerdi

POLITEAMA: L'infermiera specia-

MODERNO: Morbos tà CRISTALLO: Swarm Incombe LA PERLA: L'inferm era specialie-EXCELSIOR: Sed cann'

IMPERO: Barbapapa METROPOLITAN: Coma professio

ODEON: Comunione con del til

SMERALDO: (pross ma riapertu

SOCIETA'

D'IMPORTANZA NAZIONALE per la pubblicità sui maggiori quotidiani cerca urgentemente

AGENTE PRODUTTORE

per la città di LIVORNO

Si richiede: attitudine alla trattativa commerciale, dinamismo, volontà di affermazione, serietà, residenza a Livorno. Si offre: rimborso spese, provvigioni, inquadramento Enasarco.

Scrivere: CASSETTA 13/D S.P.I. - LIVORNO